



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 37

venerdì 14 novembre 2008

Emilia-Romagna LE PAURE DI UNA COMUNITA'

Un assoluto silenzio è calato in sala, allorchè sono state proiettate le immagini delle alluvioni che hanno colpito il comprensorio negli ultimi decenni: le piene del fiume Po nell'ottobre 1994 e nell'ottobre 2000; le piene al nodo idraulico di Colorno di ottobre 1999 e novembre 2000, quando il fiume Parma tracimò; il 'diluvio' di Roncole Verdi dell'8 settembre 2003 (270 millimetri di pioggia in 3 sole ore). L'illuminante episodio è accaduto nel corso del convegno "La lezione degli Angeli del fango, i ragazzi del 1966: dalla solidarietà alla difesa del territorio", organizzato dal **Consorzio di bonifica Parmense** nella "città ducale", dove ha sede. Dal 1990 al 2007, in provincia di Parma, l'ente consortile ha speso 20 milioni di euro per ripristinare danni subiti, potenziare e realizzare nuovi impianti di sollevamento idraulico, bacini di laminazione; il 31 ottobre scorso è stato presentato, alla Regione Emilia-Romagna, il quadro

aggiornato delle opere da realizzare per la difesa del suolo in pianura: 10 grandi interventi per complessivi 32 milioni di euro.

Di fronte ai mutamenti climatici in atto, all'eccessiva cementificazione (in 30 anni è stato urbanizzato sino al 40% di alcune aree del Parmense), al cambiamento di destinazione dei suoli (colture erbacee al posto di arbustive) occorre proseguire in tre direzioni: oltre alle opere di bonifica, sono fondamentali una politica per il governo del territorio ed il lavoro sinergico tra enti.

Al simposio, per la Regione Emilia-Romagna, sono intervenuti Luigi Giuseppe Villani (Vicepresidente del Consiglio) e Mario Luigi Bruschini (Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile), che ha evidenziato come oggi non venga finanziato alcun lavoro per la difesa del suolo; i grandi interventi sono stati eseguiti con risorse economiche della Protezione civile ma, nell'ultimo incontro svoltosi in Friuli, il Sottosegretario Bertolaso ha comunicato che anche

per questo capitolo, sulla prevenzione idrogeologica, non verranno stanziati più fondi.

Toscana UN TERRITORIO SEMPRE A RISCHIO

Una violenta, inaspettata perturbazione si è abbattuta sul comprensorio del **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca), scaricando mediamente, in 7 ore, circa settanta millimetri di pioggia (con punte locali anche di quasi centoquindici millimetri), vale a dire una quantità d'acqua complessiva, pari a 26 milioni di metri cubi. Il temporale si è abbattuto con particolare violenza nella zona di confine tra i comuni di Pietrasanta e Camaiore. La rete idraulica, risalente per lo più agli anni '30 e bisognosa di potenziamento, ha comunque retto bene, pur raggiungendo livelli di guardia (si sono registrate, tuttavia, piccole tracimazioni sul canale dell'Olivella in località Capezzano Pianore e la

chiusura di una strada a causa di un preoccupante sifonamento dal canale acque alte Bagno); dalla fine di settembre, infatti, sono terminate le manutenzioni di oltre settecento chilometri di canali e gli impianti idrovori sono riusciti a scolare complessivamente 100.000 litri di acqua al secondo. Nei più recenti 20 anni, la Versilia è stata colpita da ben 17 eventi alluvionali.

Calabria **SEMPRE UTILI**

I danni provocati dalle forti piogge nei giorni scorsi in molte zone del comprensorio del **Consorzio di bonifica Ali Punta di Copanello** (con sede a Catanzaro) hanno richiesto la mobilitazione anche del personale consortile: uomini e mezzi dell'ente sono stati al lavoro per dare immediate e concrete risposte, attivando un canale diretto con Protezione Civile, Regione Calabria, Provincia e Prefettura di Catanzaro. Ancora una volta, la conoscenza capillare del territorio ed i consolidati rapporti con le amministrazioni locali hanno permesso un proficuo contributo.

Emilia-Romagna **CRISI SICCA:** **FONDAMENTALE** **IL SOCCORSO** **IDRICO DAL** **SISTEMA C.E.R.**

Nonostante le piogge dei giorni scorsi, che però hanno interessato soprattutto l'Emilia occidentale, la Romagna registra ancora un forte deficit idrico. Nella parte orientale della regione, nell'ultima settimana, sono caduti appena 50 millimetri di pioggia (contro i 400 da Bologna fino a Piacenza). Su disposizione della Protezione Civile regionale, "Romagna Acque" ha già riattivato il potabilizzatore mobile di Granarolo Faentino sul Canale Emiliano Romagnolo e, a giorni, metterà in funzione anche quello di Macerone di Cesena.

Nella pianura da Bologna fino a Rimini si registra, da luglio ad oggi, un deficit d'acqua piovuta di oltre il 65% rispetto alla media. Le scarse precipitazioni hanno portato ad un ulteriore abbassamento delle falde superficiali che già erano depresse per i fenomeni siccitosi delle annate precedenti.

I tecnici del **Consorzio di 2° grado C.E.R. (Canale Emiliano Romagnolo)** hanno quantificato, in circa duecentocinquanta millimetri di pioggia, la quantità che servirebbe ai terreni per tornare a valori regolari. La sofferenza idrica colpisce, in particolare, le coltivazioni di kiwi e mele tardive, gli ortaggi a pieno campo, le attività vaistiche, i terreni seminati (o da seminare) a frumento.

L'acqua distribuita dal Consorzio C.E.R., nella stagione 2008, supera i duecentoventotto milioni di metri cubi e si stima che abbia portato ad un

incremento, nella Produzione Lorda Vendibile, pari ad almeno 32 milioni di euro.

Veneto **CONSORZIO** **LEADER** **"ENERGETICO"** **NEL VENETO**

Sono ben 7 le centrali idroelettriche che il **Consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione** (con sede a Thiene in provincia di Vicenza) ha in esercizio: 3 impianti nuovi (a Sarcedo e Montecchio Precalcino) entrati in funzione nei primi giorni del mese di ottobre 2008 e costruiti dall'ente consortile con finanziamenti propri e della Regione Veneto; 4 ulteriori impianti (a Zugliano e Sarcedo) acquistati nello scorso settembre.

Con le recenti acquisizioni il "Medio Astico Bacchiglione" è diventato leader regionale sia come numero di centrali idroelettriche in proprietà, sia come entrate economiche provenienti dalla vendita di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile.

Inoltre, novità assoluta per il Veneto: le tre centrali nuove sono state costruite su tubazioni degli impianti irrigui consorziali.

Con le entrate dalla produzione di energia elettrica (circa novecentomila euro annui), nei prossimi anni si riuscirà a coprire circa il 30% delle entrate del bilancio consortile.

A testimoniare l'interesse, con cui il territorio sta



seguendo tale esperienza, sono stati molti i visitatori nella recente giornata di apertura al pubblico, della centrale idroelettrica Ponte sull'Astico, a Sarcedo.

LE SIGNORE DELL'ACQUA

Il giorno 11 novembre 2008, a Roma, presso la prestigiosa sede dell'UCEA Ufficio Centrale di ecologia Agraria – CRA, organizzata dall'ITAL-ICID, con la collaborazione della Regione Lazio, si è svolta la 10^a Giornata della bonifica e difesa del suolo sul tema “Le signore dell'acqua” nell'ambito del progetto europeo GEWAMED.

La giornata è iniziata con una tavola rotonda dal titolo “L'acqua e i suoi usi” cui hanno partecipato il Direttore Generale dell'ANBI, Anna Maria Martuccelli; il Giudice della Corte Costituzionale, Maria Rita Saule; il Vice-Presidente della Federutility, Gaia Checucci; il Direttore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, Giovanna Bargagna; il Presidente dell'ITAL-ICID, Gabriella Zanferrari.

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'incontro “Le signore dell'acqua” del progetto europeo GEWAMED

(Coinvolgimento della donna nella gestione e sviluppo delle risorse idriche nella regione del Mediterraneo) che ha

iniziato le attività nel febbraio 2006 ed ha una durata di cinque anni.

Presieduto da Juan Antonio Sagardoy, coordinatore del Progetto, hanno partecipato Veronica Navarra, Presidente Delegato ONILFA (Osservatorio Nazionale dell'Imprenditoria e il Lavoro Femminile in Agricoltura); Daniela Santori, Responsabile nazionale Coldiretti Donne Impresa, Anna Chiumeo, Direttore Unione Regionale Bonifiche della Puglia; Ada Giorgi, Presidente del Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po; Candia Marcucci, Direttore del Consorzio della bonificazione Umbra; Federica Lopez, Presidente del Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano.

La chiusura dei lavori è stata a cura di Ilaria Sisto, Formazione Genere e Sviluppo FAO, e Maria Elisa Venezia Scarascia, Segretario Generale ITAL-ICID.

Il Presidente dell'ANBI, Massimo Gargano ha svolto uno specifico intervento.

Lombardia “BOULEVARD VILLORESI” PER VALORIZZARE VERDE E ACQUA

Il **Consorzio di bonifica Est Ticino – Villorosi** (con sede a Milano) stipulerà, entro breve, una convenzione con l'Amministrazione Provinciale meneghina con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e

riqualificare il canale Villorosi nei comuni di Monza, Brugherio ed Agrate Brianza. L'atto fa seguito ai lavori di impermeabilizzazione del tratto di alveo fra Paderno Dugnano e Monza e rientra nell'ambito di un progetto di marketing territoriale che la costituenda Provincia monzese intende realizzare. Punto focale del programma sarà il “Boulevard Villorosi”, che diventerà il più rappresentativo dei “Cantieri Natura” previsti.

Puglia UN' IMPORTANTE INIZIATIVA PER I LAVORATORI

L'Associazione Tecnico-Economica per il Calcestruzzo Preconfezionato (A.T.E.C.A.P.) e l'**Unione Regionale Bonifiche Puglia (U.R.B.I.)** sono da tempo impegnati nella divulgazione e nella prevenzione dei fattori di rischio, che interessano coloro che operano nei cantieri; in tale ambito si è tenuto, a Bari, il seminario informativo “La sicurezza nelle forniture di calcestruzzo preconfezionato”.

Nell'occasione sono state fornite, ai tecnici dei Consorzi di bonifica, le linee-guida sulle procedure da adottare per ridurre i rischi nella consegna del materiale a mezzo di autobetoniere ed autobetonpompe.